



OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

25 LUGLIO 2016

RASSEGNA STAMPA



L'addetto Stampa
Massimo Bellomo Ugdulena

Emergenza sangue Appello della Regione per le donazioni

PALERMO. Torna con l'estate l'emergenza sangue negli ospedali siciliani. A lanciare un appello sono l'assessorato regionale alla Salute e l'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo che hanno organizzato per martedì 26 luglio, alle 11, presso il Centro trasfusionale dell'ospedale Cervello, un evento di sensibilizzazione e di informazione sulla donazione del sangue in Sicilia. L'assessore regionale alla Salute Baldo Gucciardi, il direttore del Dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico Ignazio Tozzo, che ha promosso l'iniziativa, e il direttore

dell'Azienda Villa Sofia-Cervello Gervasio Venuti, oltre a sottoporsi alla donazione, incontreranno i giornalisti per fare il punto sulle donazioni e sul fabbisogno di sangue nell'isola. All'incontro interverranno anche il capogruppo del Pd all'Ars Alice Anselmo, il direttore del Centro Trasfusionale dell'Ospedale Cervello Raimondo Marcenò, il dirigente del servizio trasfusionale dell'assessorato alla Salute Attilio Mele, i vertici dell'Istituto zooprofilattico siciliano e il dirigente generale del Dipartimento regionale della Funzione pubblica Luciana Giammanco.

Palermo - Milano
Solo andata

€ 123

Lampedusa - Bari
Solo andata

€ 195

R.it

PALERMO

Province: PALERMO AGRIGENTO CALTANISSETTA CATANIA ENNA MESSINA RAGUSA SIRACUSA TRAPANI

Cerca nel sito

ME

Estate, emergenza sangue in Sicilia: appello dell'assessore Gucciardi

a Palermo

Scegli una città

Palermo

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

L'Assessorato regionale alla Salute e l'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello organizzano un evento per la donazione



23 luglio 2016



Il periodo estivo ripropone negli ospedali siciliani un antico problema come quello dell'emergenza sangue che riguarda però tutto il territorio nazionale. L'Assessorato regionale alla Salute e l'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello lanciano un appello e organizzano un evento di sensibilizzazione e di informazione sulla donazione del sangue in Sicilia.

Martedì prossimo, alle 11, al Centro trasfusionale dell'Ospedale Cervello a Palermo, l'assessore regionale alla Salute, Baldo Gucciardi, il direttore del Dipartimento

attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, Ignazio Tozzo, che ha promosso l'iniziativa, e il direttore dell'Azienda Villa Sofia-Cervello, Gervasio Venuti, oltre a sottoporsi alla donazione, incontreranno i giornalisti per fare il punto sulla donazione e sul fabbisogno di sangue in Sicilia.

Interverranno all'incontro anche il capogruppo del Pd all'Ars, Alice Anselmo, il direttore del Centro Trasfusionale dell'Ospedale Cervello Raimondo Marceno, il dirigente del servizio trasfusionale dell'assessorato alla salute, Attilio Mele, i vertici dell'Istituto Zooprofilattico siciliano, Luciana Giammanco, Dirigente generale del Dipartimento regionale della Funzione pubblica, dipendenti dell'assessorato alla salute e del Dipartimento attività sanitarie che effettueranno una donazione di sangue, in uno spirito di solidarietà che non deve mancare soprattutto nel periodo estivo, nel quale il rallentamento delle donazioni può causare difficoltà all'assistenza sanitaria.

GUARDA ANCHE

DA TABOOLA

E' morta Letizia Leviti, giornalista di Sky Tg24: il suo ultimo saluto alla redazione

Le graffette per capire se le case erano vuote. I carabinieri scoprono il trucco e arrestano i ladri

Cina: svelato l'aereo anfibio più grande del mondo

ILMIOLIBRO

EBOOK



TOP EBOOK

La mia stella dal Giappone
di Virginia Cammarata



LIBRI E EBOOK

RECITARCANTANDO
di Angelo Dossena

[La rivoluzione del libro che ti stampi da solo. Crea il tuo libro e il tuo ebook, vendi e guadagna](#)

[Guide alla scrittura](#)

[Concorsi letterari e](#)

[iniziative per autori e lettori](#)

ilSito di Sicilia

Quotidiano diffuso via internet - Direttore Editoriale Giampiero Cannella



su Facebook

su Twitter

on YouTube

on LinkedIn

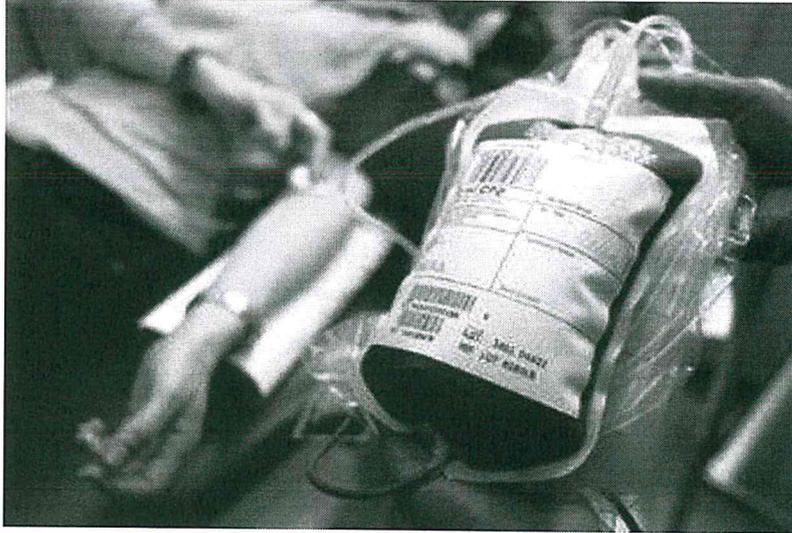
on Instagram

RSS Feed

Home Cronaca Politica Economia Cultura Spettacoli Sport Salute Food La Redazione Media Social

lunedì, 25 luglio, 2016

Home #sicily Emergenza sangue in Sicilia, l'assessore Baldo Gucciardi fa appello ai donatori



Emergenza sangue in Sicilia, l'assessore Baldo Gucciardi fa appello ai donatori

Scritto da Francesco Mantoni,
Pubblicato il: 23 luglio 2016 alle 2:03 pm

Non è certo una novità. La Salute non si può concedere ferie e vacanze. Ci mancherebbe. Puntuale nel periodo estivo si ripropone negli ospedali siciliani un antico problema come quello dell'emergenza sangue che riguarda però tutto il territorio nazionale. Le zone più critiche in Sicilia sono le tre aree metropolitane: Palermo, Catania e Messina. Oasi felice il Ragusano e il Siracusano. Qualche carenza si registra anche nel Nisseno.

L'assessorato regionale alla Salute e l'Azienda Ospedali riuniti "Villa Sofia-Cervello" lanciano un appello e organizzano un evento di sensibilizzazione e di informazione sulla donazione del sangue in Sicilia.

Martedì prossimo, alle 11, presso il Centro trasfusionale dell'ospedale Cervello a Palermo, l'assessore alla Salute, Baldo Gucciardi, il direttore del Dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, Ignazio Tozzo, che ha promosso l'iniziativa, e il direttore dell'Azienda "Villa Sofia-Cervello", Gervasio Venuti, oltre a sottoporsi alla donazione, incontreranno i giornalisti per fare il punto sulla donazione e sul fabbisogno di sangue in Sicilia.

Interverranno all'incontro anche il capogruppo del Pd all'Ars, Alice Anselmo, il direttore del Centro Trasfusionale dell'Ospedale Cervello Raimondo Marcenò, il dirigente del servizio trasfusionale dell'assessorato alla Salute, Attilio Mele, i vertici dell'Istituto Zooprofilattico siciliano, Luciana Giammanco, Dirigente generale del Dipartimento regionale della Funzione pubblica, dipendenti dell'assessorato alla salute e del Dipartimento attività sanitarie che effettueranno una donazione di sangue, in uno spirito di solidarietà che non deve mancare soprattutto nel periodo estivo, nel quale il rallentamento delle donazioni può causare difficoltà all'assistenza sanitaria.

Tweet di @sdsbreakingnews

ilSito di Sicilia
@sdsbreakingnews

#Agrigento, si insedia il nuovo Procuratore di Sciacca Roberta Buzzolani. Prenderà il posto di Vincenzo Pantaleo.

23m

ilSito di Sicilia
@sdsbreakingnews

#Micciche, si ad #Alfano nel centrodestra, ma in un polo alternativo alla sinistra e insieme a Salvini.

26m

ilSito di Sicilia
@sdsbreakingnews

#Alfano propone alleanza a Forza Italia per costruire polo moderato svincolato dalla destra e che guardi a Renzi.

19h

Incorpora Visualizza su Twitter



Forneria Messina

Dal 1980

== PANE & CUCINA ==

Viale Regione Siciliana, 100

San Martino delle Scale

Monreale (PA)

+39 091 418286

+39 359 1859657

+39 355 8504841

info@fomeriamessina.it



[Home \(http://giornalelora.com\)](http://giornalelora.com) >

[Sangue \(http://giornalelora.com/sangue/\)](http://giornalelora.com/sangue/)

type search term...



Emergenza sangue in Sicilia – martedì 26 luglio all'Ospedale Cervello giornata di donazioni

Publicato il: 23 luglio 2016 alle 10:45



ibis Milano Centro

da 72,25 €

A pochi passi dal centro
e dalla stazione
ferroviaria - a 8 km
dall'aeroporto -...

accorhotels.com

f Facebook (<http://www.facebook.com>
u=[http%3A%2F%2Fgiornalelora.com%2F](http://www.facebook.com)
sangue-in-sicilia-martedi-26-luglio-allospe
di-donazioni%2F)

 Twitter (<https://twitter.com/intent/text=Emergenza+sangue+in+Sicilia+%E2%80%9E+sangue-in-sicilia-martedi-26-luglio-allosp>)



Palermo 23 luglio 2016 – Il periodo estivo ripropone negli ospedali siciliani un antico problema come quello dell'emergenza sangue che riguarda però tutto il territorio nazionale. L'Assessorato regionale alla salute e l'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello lanciano quindi un appello e organizzano un evento di sensibilizzazione e di informazione sulla donazione del sangue in Sicilia. Martedì 26 luglio alle 11 presso il Centro trasfusionale dell'Ospedale Cervello a Palermo, l'Assessore regionale alla salute Baldo Gucciardi, il Direttore del Dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, Ignazio Tozzo, che ha promosso l'iniziativa, e il Direttore dell'Azienda Villa Sofia-Cervello, Gervasio Venuti, oltre a sottoporsi alla donazione, incontreranno i giornalisti per fare il punto sulla donazione e sul fabbisogno di sangue in Sicilia.

Interverranno all'incontro anche il capogruppo del Pd all'Ars, Alice Anselmo, il Direttore del Centro Trasfusionale dell'Ospedale Cervello Raimondo Marcenò, il dirigente del servizio trasfusionale dell'assessorato alla salute, Attilio Mele, i vertici dell'Istituto Zooprofilattico siciliano, Luciana

Giammanco, Dirigente generale del Dipartimento

regionale di riferimento, e il Direttore del Dipartimento

dell'assessorato alla salute e del dipartimento attività sanitarie che effettueranno anch'essi la donazione di sangue, in uno spirito di solidarietà che non deve mancare soprattutto nel periodo estivo, nel quale il rallentamento delle donazioni può causare difficoltà all'assistenza sanitaria.

Com. Stam.

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi

[una spiaggia di Sabrata](#)

Manuale Circuito C/1425, in Estonia, il borettese Manuel Zambelli

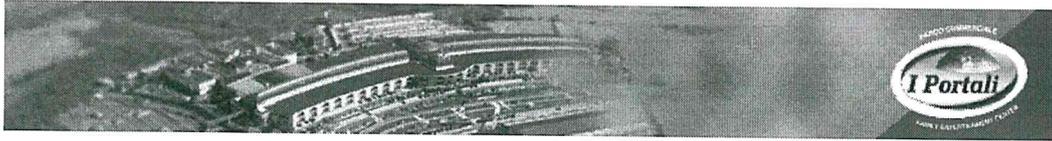
type search term...



IniCredit SubitoCasa
 società di Intermediazione Immobiliare

come vendere la tua casa:
 una storia a lieto fine.

1. Andare
 2. Comprare
 in modo



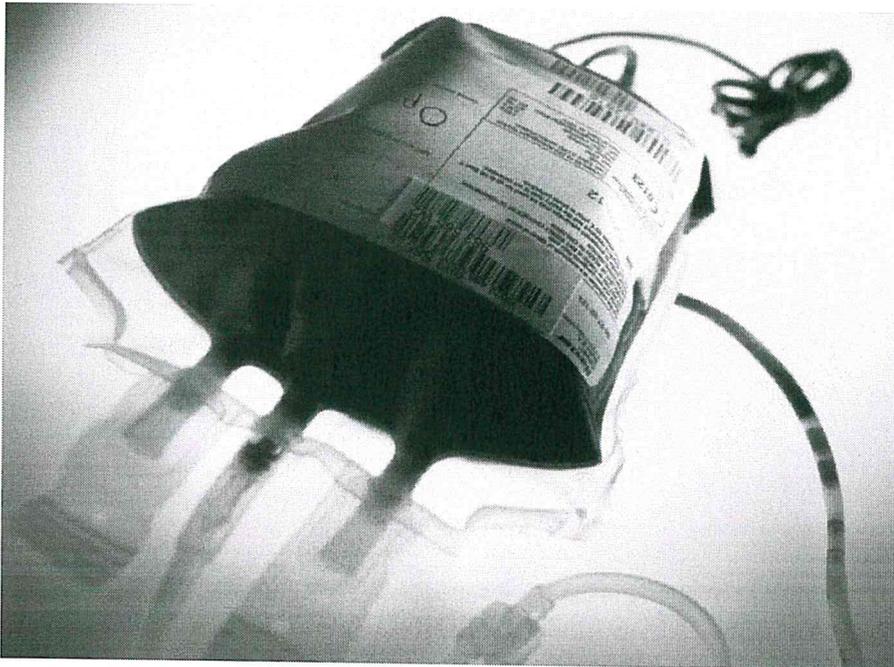
BlogSicilia
 il giornale online dei siciliani

APPELLO ALLA DONAZIONE

Emergenza sangue in Sicilia Scorte insufficienti per l'estate

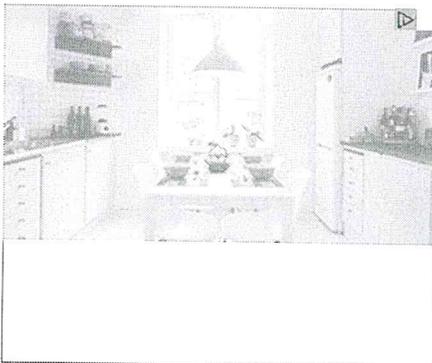
Vivi al massimo
 il grande calcio italiano,
 tutte le settimane,
 tutto in HD.

Scopri di più



SALUTE E SANITÀ 23 luglio 2016
 di Redazione

Like Share Tweet



Il periodo estivo ripropone negli ospedali siciliani un antico problema come quello dell'emergenza sangue che riguarda però tutto il territorio nazionale. L'Assessorato regionale alla salute e l'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello lanciano quindi un appello e organizzano un evento di sensibilizzazione e di informazione sulla donazione del sangue in Sicilia.

la prossima settimana, per sensibilizzare alla donazione, assessori, dirigenti generali e funzionari regionali oltre a personalità politiche regionali doneranno il sangue, in uno spirito di solidarietà che non deve mancare soprattutto nel periodo estivo, nel quale il rallentamento delle donazioni può causare difficoltà all'assistenza sanitaria.

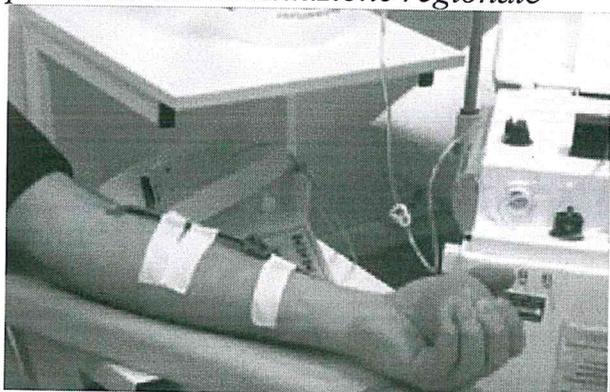
In occasione dell'evento a favore delle donazioni verrà anche fatto il punto sulla raccolta di sangue in Sicilia e sulla necessità di scorte adeguate alle esigenze nel periodo estivo

Emergenza sangue in Sicilia, un appello per la donazione

DI INSALUTENEWS · 23 LUGLIO 2016



Martedì 26 luglio all'ospedale Cervello giornata di donazioni e incontro con la stampa per illustrare la situazione regionale



Palermo, 23 luglio 2016 – Il periodo estivo ripropone negli ospedali siciliani un antico problema come quello dell'emergenza sangue che riguarda però tutto il territorio nazionale. L'Assessorato regionale alla salute e l'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello lanciano quindi un appello e organizzano un evento di sensibilizzazione e di informazione sulla donazione del sangue in Sicilia.

Martedì 26 luglio alle 11.00 presso il Centro trasfusionale dell'ospedale Cervello a Palermo, l'Assessore regionale alla salute Baldo Gucciardi, il Direttore del Dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, Ignazio Tozzo, che ha promosso l'iniziativa, e il Direttore dell'Azienda Villa Sofia-Cervello, Gervasio Venuti, oltre a sottoporsi alla donazione, incontreranno i giornalisti per fare il punto sulla donazione e sul fabbisogno di sangue in Sicilia.

Interverranno all'incontro anche il capogruppo del Pd all'Ars, Alice Anselmo, il Direttore del Centro Trasfusionale dell'ospedale Cervello Raimondo Marcenò, il dirigente del servizio trasfusionale dell'assessorato alla salute, Attilio Mele, i vertici dell'Istituto Zooprofilattico siciliano, Luciana Giammanco, Dirigente generale del Dipartimento regionale della Funzione pubblica, dipendenti

dell'assessorato alla salute e del dipartimento attività sanitarie che effettueranno anch'essi la donazione di sangue, in uno spirito di solidarietà che non deve mancare soprattutto nel periodo estivo, nel quale il rallentamento delle donazioni può causare difficoltà all'assistenza sanitaria.

fonte: ufficio stampa

La denuncia dell'Ugl «Nella Sanità siciliana carenza di personale e concorsi bloccati»

Audizione in Commissione. Chiesto che siano immessi in ruolo i vincitori non assunti

Palermo. L'Ugl sanità siciliana pone concretamente la questione dei lavoratori precari e dell'attuale stato in cui versa la sanità siciliana. Una delegazione, composta dal coordinatore nazionale del settore docenza e dirigenza della federazione Ugl università Raffaele Lanteri, dal segretario regionale della Ugl sanità Renzo Spada e dal segretario provinciale di Catania della Ugl sanità Carmelo Urzi, accompagnati dal segretario generale regionale Giuseppe Messina e dal segretario generale territoriale etneo Giovanni Musumeci, ha avuto così modo di sollevare al presidente della commissione parlamentare all'Ars Giuseppe Di Giacomo alcune delle problematiche che riguardano da vicino il servizio sanitario regionale.

L'audizione richiesta dalla Ugl, alla commissione si è occupata della carenza di personale. Su questo il sindacato precisa: "Sono tanti i nodi della carenza di personale, dai pensionamenti alla mancata immissione in servizio dei vincitori di concorso nel 2012, tamponata da assunzioni a tempo determinato a volte anche per un solo mese, che sta provocando parecchi disagi alle aziende ospedaliere ed il conseguente accorpamento di reparti. Come la chiusura notturna del pronto soccorso di Messina, sostituito dal 118, o l'unificazione di strutture negli ospedali di Catania, con gravi ripercussioni sulle prestazioni erogate ad un'utenza che oggi è aumentata a dismisura in concomitanza anche con la presenza dei migranti nell'intera regione".

I sindacalisti, inoltre, hanno ribadito come dal 2012 non si svolge

più un concorso, mentre le graduatorie sono in scadenza il prossimo 31 dicembre. Dal canto suo la commissione, tramite lo stesso presidente, ha espresso il massimo impegno per venire a capo di questa situazione difficile chiedendo, negli incontri previsti con il governo nazionale il prossimo 27 luglio ed il 2 agosto, un intervento per immettere in servizio i vincitori di concorso e far partire subito le procedure per i nuovi concorsi, considerato che gli strumenti necessari ci



GIOVANNI MUSUMECI, UGL CATANIA

sono. "Ringraziamo a commissione per averci ascoltato ed apprezziamo la buona volontà di tutti nel voler risolvere al più presto i nodi che attanagliano la nostra sanità, poiché non ci consentono l'erogazione di un servizio degno di un paese civile - affermano i delegati della Ugl.

Nel corso dell'incontro si è anche discusso della paventata chiusura del pronto soccorso dell'ospedale "Vittorio Emanuele" di Catania, con il direttore generale dell'azienda ospedaliera stessa che ha assicurato i presenti che il punto di emergenza non chiuderà finché non sarà trasferito nei nuovi locali dell'ospedale "San Marco" di Librino.

GI. BIA.

quotidianosanità.it

Venerdì 22 LUGLIO 2016

Sicilia. Anaa Assomed: "Carenza di personale medico, violati ruoli e specializzazioni"

Il sindacato attacca la direzione del Villa Sofia-Cervello, che per far fronte alla mancanza di medici impiega in Pronto Soccorso dirigenti afferenti a discipline come Endocrinologia, Malattie Respiratorie, Oncoematologia, in violazione di quanto previsto dal Dpr 483/97, che come unica equipollenza prevede Medicina Interna e la Chirurgia Generale. Chiesta la revoca immediata della disposizione di servizio.

"La carenza di personale medico negli ospedali siciliani ha raggiunto livelli inauditi", tanto che per far fronte alle necessità, vengono "violati ruoli e specializzazioni". Ad affermarlo, in una nota, è l'Anaa Assomed Sicilia, che denuncia il caso specifico dell'Aoorr Villa Sofia-Cervello, dove "dirigenti afferenti a discipline come Endocrinologia, Malattie Respiratorie, Oncoematologia ecc. vengono impiegati presso il Pronto Soccorso/Astanteria, la cui unica equipollenza prevede la Medicina Interna e la Chirurgia Generale. Su questo – ribadisce l'Anaa -, il contenuto del D.P.R. 483/97 parla chiaro: non è possibile utilizzare dirigenti afferenti alle discipline sopra indicate".

Per questo l'Anaa Assomed Sicilia, con una nota inviata al direttore generale Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Villa Sofia – Cervello di Palermo, **Gervasio Venuti**, e per conoscenza all'assessore regionale alla Sanità, **Baldo Gucciardi**, chiede la "revoca immediata della disposizione di servizio n. 14109/1 del 14/07/2016", in quanto "il comma 3 dell'art. 16" del contratto integrativo per la dirigenza medica "prevede che per la mobilità di urgenza vada utilizzato personale della medesima disciplina".

"L'ordine di servizio in oggetto – spiegano in una nota congiunta **Graziella Malizia**, segretario aziendale e componente del Consiglio Nazionale Anaa Assomed, e **Pietro Pata**, segretario Anaa Assomed Sicilia - è stato formulato invocando la normativa contrattuale di cui all'art. 16 CCNL integrativo 2014 relativo al CCNL 8 giugno 2000. Su questo punto, il Giudice del Lavoro di Catania, Mario Fiorentino), con sentenza dell'11/05/2016, n. 2016, ha statuito che il personale dirigente deve essere utilizzato per le peculiari attività, che il proprio profilo professionale e la specifica specializzazione prevedono cui non può derogarsi, neanche invocando l'urgenza della prestazione. Non solo: il comma 4 dell'invocato art. 16 stabilisce che non può essere messa in difficoltà assistenziale l'unità operativa dalla quale viene mobilitato il dirigente. Ed ancora la stessa nota 14109/1, prevede che l'unità operativa Malattie Rare, in caso di difficoltà, debba essere surrogata dalla U.O.C. di Oncoematologia, riconoscendo, implicitamente, l'esistenza di quelle condizioni che la normativa considera preclusive all'utilizzo della mobilità d'urgenza".

"Non va tralasciato – proseguono i sindacalisti - che gli utenti del Pronto Soccorso del Presidio Ospedaliero Cervello saranno assistiti da dirigenti medici (pneumologi, ematologi, oncologi), esperti in altri percorsi diagnostico-terapeutici, del tutto privi di esperienza nella specifica disciplina di MCAU (Medicina e Chirurgia Accettazione Urgenza), con il conseguente forte rischio di commettere gravi errori clinici. Lecito quindi chiedersi, come sia possibile denunciare soltanto il 14 luglio scorso, una condizione di mancanza di personale (tra l'altro in assenza di piano ferie preventivamente concordato con le organizzazioni sindacali), quando è noto da tempo, che diversi dirigenti del P.S. del Cervello siano utilizzati in altre sedi".

L'Anaa Assomed Sicilia, "nell'interesse dei dirigenti iscritti, e degli utenti/pazienti cui si raccomanda sempre la più totale assistenza sanitaria", sollecita quindi "l'immediata revoca della citata disposizione prot. n. 14109 del 14 luglio 2016, avvertendo che in carenza di idonee e conclusive iniziative in tal senso, si vedrà costretta ad adire il Giudice del Lavoro e a informare dei fatti, la competente Procura della Repubblica".

La denuncia di Anaa Assomed: «Al pronto soccorso del Cervello utilizzato pure personale inappropriato»

 insanitas.it/la-denuncia-di-anaao-assomed-al-pronto-soccorso-del-cervello-utilizzato-pure-personale-inappropriato/

PALERMO. «La carenza di personale di medico negli ospedali siciliani, è arrivata a livelli inauditi»: a denunciarlo è il sindacato **Anaa Assomed Sicilia**, che con una nota inviata al direttore generale di **Villa Sofia- Cervello** (Gervasio Venuti) e per conoscenza all'assessore regionale alla Salute, **Baldo Gucciardi**, invita alla «revoca immediata» di una recente disposizione di servizio.

Sotto accusa da parte del sindacato l'impiego presso il Pronto soccorso di «dirigenti afferenti a discipline come Endocrinologia, Malattie Respiratorie, Oncoematologia», nonostante in base alla normativa «per la mobilità di urgenza vada utilizzato personale della medesima disciplina».

Dopo aver passato in rassegna alcune sentenze in materia del giudice del lavoro, l'Anaa Assomed sottolinea che, invece, «gli utenti del Pronto Soccorso del presidio ospedaliero **Cervello** saranno assistiti da dirigenti medici (pneumologi, ematologi, oncologi), esperti in altri percorsi diagnostico-terapeutici, del tutto privi di esperienza nella specifica disciplina di Medicina e Chirurgia Accettazione Urgenza, con il conseguente forte rischio di commettere gravi errori clinici».

Inoltre il sindacato aggiunge: «Lecito chiedersi come sia possibile denunciare solo il 14 luglio una condizione di mancanza di personale (tra l'altro in assenza di piano ferie preventivamente concordato con le organizzazioni sindacali), quando è noto da tempo, che diversi dirigenti del P.S. del Cervello siano utilizzati in altre sedi».

Da qui Anaa Assomed Sicilia «nell'interesse dei dirigenti iscritti, e degli utenti/pazienti cui si raccomanda sempre la più totale assistenza sanitaria, chiede l'immediata revoca della citata disposizione, avvertendo che in carenza di idonee e conclusive iniziative in tal senso, si vedrà costretta ad adire il Giudice del Lavoro e a informare dei fatti, la competente Procura della Repubblica».

Insanitas ha contattato l'Azienda Villa Sofia- Cervello che si riserva di inviare un'eventuale replica.

● **Ospedale Cervello**
Nigeriani
al pronto soccorso,
tensione in corsia

●●● Una notte da incubo quella trascorsa a cavallo tra giovedì e venerdì al pronto soccorso del Cervello. Un gruppo di giovani nigeriani provenienti da un centro di accoglienza dell'agrigentino, stanchi, smagriti e febbricitanti, ai quali il personale infermieristico, adeguatamente attrezzato non ha fatto mancare le dovute cure. «È incredibile e scorretto ciò cui stiamo assistendo – afferma Giuseppe, uno dei pazienti in attesa –, le mascherine e il camice monouso indossati dagli infermieri per le manovre di soccorso prestate agli immigrati non fanno che acuire l'ansia di chi è venuto perché già affetto da un problema di salute». «Ditemi in quale società civile si permette uno spettacolo desolante del genere – lamenta a gran



L'ingresso del pronto soccorso dell'ospedale Cervello

voce Francesca, mentre si massaggia il braccio dolente -. Un ragazzo con problemi pneumologici, a quanto pare affetto anche da dissenteria, è uscito dal bagno denudato dai vestiti sporchi delle proprie feci. Abbiamo dovuto attendere la disinfezione per potere usufruire nuovamente del servizio». Rabbia e incertezza sembravano farla da padrone, ma a rassicurare tutti sono arrivate le parole di Baldassarre Seidita, responsabile del pronto soccorso. «Situazioni di emergenza del genere stanno diventando all'ordine del giorno – dichiara -. I pazienti possono tuttavia stare tranquilli, in quanto nulla è lasciato al caso: il continuo monitoraggio degli indicatori epidemiologici è tale che, qualora riscontrassimo anomalie in tal senso, le dovute misure precauzionali verrebbero immediatamente attivate. Capisco che può inquietare vedere questa gente assistita dal personale infermieristico con tanto di mascherina, camice e guanti monouso, ma trattasi di normale prassi ospedaliera». (*ALMI*)

● **Rotary**
Malattie vascolari
Progetto
di prevenzione

●●● Il Distretto Rotary 2110 - Sicilia e Malta ha lanciato il progetto di prevenzione «No Ictus - No Infarto», coordinato dal professor Salvatore Novo, ordinario di Cardiologia nell'Università di Palermo e direttore dell'Uoc di Cardiologia dell'AouP «Paolo Giaccone». Il Progetto è stato ritenuto interessante dal rettore dell'Università Fabrizio Micari. Novo ha presentato il progetto di screening cardiovascolare che prevede: la compilazione di una scheda computerizzata con i dati dell'anamnesi familiare e personale e dei fattori di rischio principali (fumo, diabete, ipertensione) e secondari. Il progetto prevede che vengano esaminati soggetti senza precedenti. Le prenotazioni possono essere eseguite chiamando il numero 091-6554316 dalle ore 10 alle ore 12, dal lunedì al venerdì.

A MELILLI. L'apparecchio diagnostico è stato messo a disposizione dal Policlinico universitario per gli esami sui corpi dei migranti recuperati dai fondali alla fine di giugno

Una Tac da Palermo per le 700 vittime del naufragio del 2015

Della Parrinello
PALERMO

••• Anche il Policlinico universitario «Paolo Giaccone» di Palermo, con le sue attrezzature sanitarie, ha partecipato alla identificazione di alcuni dei settecento migranti naufraghi rimasti per un anno in un barcone sott'acqua ed estratti solo pochi giorni fa dalle profondità del Mediterraneo: da un relitto che è stato recuperato alla fine di giugno. Il Dipartimento di Scienze radiologiche diretto da Roberto Lagalla è stato impegnato per alcuni giorni nel «progetto umanitario Melilli 5» della Marina militare italiana con una Tac montata su carrello mobile. L'apparecchiatura è stata installata nel ri-

morchio di un auto-articolato, con tutti i sistemi di protezione da radiazione per gli operatori e le persone in vicinanza. La Tac mobile proveniente dalla Germania è stata installata in prossimità delle tende militari predisposte per i rilievi autopistici, nella grande struttura in calcestruzzo della base Pontile Nato di Melilli. Da quel momento per otto giorni sono stati sottoposti ad esame i corpi dei naufraghi che erano partiti dalle coste libiche ed avevano perso l'imbarcazione dopo cento chilometri, il 18 aprile dell'anno scorso.

«La Tac proveniva dalla Polonia, e la scelta di un tomografo multistrato è stata dettata dalla sua capacità di acquisire ampi volumi corporei in poco tempo, con alta risoluzio-

zione spaziale e di densità. Di fatto - ha spiegato Roberto Lagalla - è stato realizzato una sorta di camper autosufficiente dedicato alla diagnostica per immagini, in grado di rispondere a tutte le necessità scientifiche di oggi».

Per il gruppo di lavoro coordinato da Giuseppe Lo Re, con gli specialisti Ambra Di Piazza, Elena Murmura, Laura Scopelliti, Federica Vernuccio, il professor Sergio Salerno e il radiologo Salvatore Serraino, non è stato necessario «esporre i corpi delle vittime, vista la possibilità dell'apparecchiatura radiologica di valutare le strutture anatomiche anche attraverso le body-bags utilizzate per contenerle».

Le immagini sono state poi valu-



Il relitto inabissatosi nel Mediterraneo con a bordo 700 migranti

tate «in una stazione di lavoro capace di analizzare le parti acquisite e da esse ricostruire l'intero corpo, con una visualizzazione volumetrica tridimensionale assolutamente vicina a quella della realtà».

L'analisi dei corpi ha consentito di avere informazioni sullo stato complessivo della persona naufragata, su «eventuali patologie delle povere vittime nel corso della vita, gli eventuali oggetti quotidiani che portavano, cellulari, portadocumenti, piccoli e poveri monili, abiti, prodotti di pulizia, saponi, lamette da barba». A tali reperti di uso comune «si associano gli importanti reperti medici quali alterazioni della dentizione, esiti di lesioni ossee, riconoscimento del sesso, posture assunte dalla persona negli ultimi istanti della vita».

Il tomografo mobile ieri è già ripartito per raggiungere la sua sede di provenienza. (10P)



(<http://www.insanitas.it/>)



Partner della sanità nei servizi di lavanolo, sterilizzazione biancheria e sterilizzazione strumentario chirurgico.

(<http://www.si-servizitalia.com/>)



IN SANITAS ▶ Livello2 ▶ Ospedale Giglio di Cefalù, disponibile nuovo test per individuare cellule tumorali circolanti

OSPEDALI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/OSPEDALI/](http://www.insanitas.it/category/notizie/ospedali/))

Ospedale Giglio di Cefalù, disponibile nuovo test per individuare cellule tumorali circolanti

22 luglio 2016

Indicato per i tumori a prostata, mammella, ovaio e utero: viene effettuato grazie ad un accordo siglato con l'Istituto Europeo di Oncologia di Milano.

di Redazione (<http://www.insanitas.it/author/redazione/>)



Mi piace 69

Tweet

1

CEFALÙ. Un nuovo test diagnostico per verificare la presenza o meno di cellule tumorali nell'organismo dopo una terapia chirurgica radicale o per controllare di una cura antiblastica, **viene eseguito all'ospedale Giglio di Cefalù.**

È il cosiddetto test delle **cellule tumorali circolanti** (CTC) indicato per i tumori alla prostata, mammella ma anche ovaio e utero. Al Giglio viene effettuato grazie ad un accordo siglato con l'Istituto Europeo di Oncologia (IEO) di Milano.

«Introduciamo nel nostro percorso sanitario- ha detto il direttore generale **Vittorio Virgilio** (nella foto)- nuovi esami diagnostici proiettando la struttura verso medicina che parte dallo studio del genoma».

«Un test- ha aggiunto il direttore sanitario, **Lorenzo Lupo**- che potrà essere proposto in futuro sulle persone cosiddette a rischio". Si effettua con un prelievo che cattura, identifica e conta il numero di cellule tumorali circolanti ove presenti nell'organismo umano dando al medico importanti indicazioni sulla diagnosi prognosi del tumore.

«È particolarmente indicato- ha rilevato l'urologo **Patrizio Rigatti**- nei casi di ripresa delle malattia sotto terapia. Un indice importante per capire se la terapia o no. Come urologi lo consigliamo dopo aver trattato chirurgicamente e radicalmente un tumore alla prostata».

L'esame è a carico dell'assistito perché non rientra ancora tra le prestazioni rimborsate da Sistema sanitario Nazionale. Viene effettuato presso il centro per il laboratorio d'analisi dell'ospedale su richiesta del paziente.

TAG PER QUESTO ARTICOLO:

CELLULE TUMORALI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/CELLULE-TUMORALI/](http://www.insanitas.it/tag/cellule-tumorali/))

ISTITUTO EUROPEO DI ONCOLOGIA ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ISTITUTO-EUROPEO-DI-ONCOLOGIA/](http://www.insanitas.it/tag/istituto-europeo-di-oncologia/)) **LORENZO LUPO** ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/LORENZO-LUPO/](http://www.insanitas.it/tag/lorenzo-lupo/))

OSPEDALE GIGLIO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/OSPEDALE-GIGLIO/](http://www.insanitas.it/tag/ospedale-giglio/)) **PATRIZIO RIGATTI** ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/PATRIZIO-RIGATTI/](http://www.insanitas.it/tag/patrizio-rigatti/))

TUMORE ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/TUMORE/](http://www.insanitas.it/tag/tumore/)) **TUMORE AL PANCREAS** ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/TUMORE-AL-PANCREAS/](http://www.insanitas.it/tag/tumore-al-pancreas/))

VITTORIO VIRGILIO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/VITTORIO-VIRGILIO/](http://www.insanitas.it/tag/vittorio-virgilio/))

POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE...

SEAT Mii Chic
a 8.800 €
TASSO ZERO Taeg 3,64%



TECHNOLOGY TO ENJOY

LIVESICILIA

FONDATA DA FRANCESCO FORESTA LUNEDÌ 25 LUGLIO 2016 - AGGIORNATO ALLE 09:55

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA PALERMO

LIVESICILIA CATANIA

LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito



PER I NUOVI PENSIONATI
PUBBLICI, STATALI E DELLA REGIONE SICILIANA

il tuo TFS SUBITO!

LA TUA LIQUIDAZIONE SENZA RATEIZZAZIONE

Igea Banca

PER INFORMAZIONI
Numero Verde
800 994 894

Home > "Tutti i rischi del diabete Così si diffonde la malattia"

SANITÀ

"Tutti i rischi del diabete Così si diffonde la malattia"

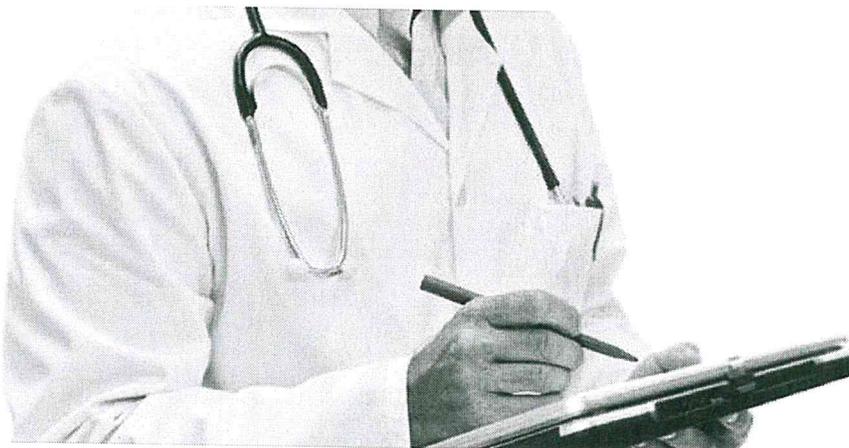
share f 23 | t | G+ 1 | in 0 | @ 0 | | |

di **Roberto Puglisi**
Articolo letto 18.640 volte



ibis Milano Centro

da **72,25 €** A pochi passi dal centro e dalla stazione
ferroviaria - a 8 km dall'aeroporto - ...
accorhotels.com



Parla lo specialista. L'allarme: pochi controlli per la crisi economica.



PALERMO >
LAMPEDUSA

Prevenzione, prevenzione, prevenzione.
La professoressa Carla Giordano,
primaria di Endocrinologia e Malattie

http://livesicilia.it/2016/07/24/tutti-i-rischi-del-diabete-cosi-si-diffonde-la-malattia_771071/

PALERMO >
LAMPEDUSA

DA

77 €

SOLO ANDATA. TUTTO INCLUSO

ACQUISTA SUBITO

Palermo - Roma
Solo andata

€ 49

Milano - Catania
Solo andata

€ 56

primario di endocrinologia e malattie metaboliche rare al Policlinico di Palermo, è una celebrata specialista che opera sulla linea di un confine non sempre facile. Lei si occupa di quelle 'patologie spesso invisibili' di cui molte persone sono portatori inconsapevoli. Saperne di più, indicare i percorsi più corretti per una diagnosi: ecco un servizio che LiveSicilia offre ai suoi lettori.

Professoressa, qual è il nemico invisibile numero uno?

"Sicuramente il diabete".

Perché?

"Ci sono tantissimi pazienti che non sanno di esserne affetti in quanto la patologia non presenta sintomi eclatanti o dolorosi. Ma io credo che si possa parlare quasi di un'epidemia: su cinque milioni di siciliani, più di un milione soffre di diabete".

Ci sono dei segnali che dovrebbero indurci in sospetto?

"Sì, certo: il sovrappeso, l'ipertensione, la familiarità con la malattia. Ci sono le classiche fasi di pre-diabete che andrebbero messe sotto i riflettori. Siamo abbastanza avanti nell'individuazione del diabete 1, quello che colpisce i più giovani, perché riusciamo a veicolare meglio le informazioni necessarie, attraverso la scuola e l'università. Il diabete 2, quello dell'età adulta, rappresenta un punto più critico. Uno screening completo è sempre e comunque opportuno, anche solo per escludere".

E invece...

Invece, purtroppo, la diagnosi arriva talvolta tardi, quando si manifestano problemi cardiovascolari, insufficienza renale e altre spiacevoli situazioni. Oggi, oltretutto, siamo in grado di offrire una diagnosi con strumenti raffinatissimi e di dare un'informazione completa al paziente. Poi c'è l'altra grande questione di cui ci occupiamo: la tiroide, un altro aspetto da non sottovalutare".

Quali sono i principali elementi da tenere sott'occhio?

"I noduli tiroidei sono molto comuni e possono essere a rischio tumore.

Le persone si controllano a sufficienza?

"Direi senz'altro che si controllano troppo poco".

Come mai?

La crisi economica ha diminuito gli accessi negli ambulatori. Registriamo un vero e proprio crollo di prestazioni, perché non si riesce nemmeno a pagare il ticket. Sono pure cambiate, in peggio, le abitudini alimentari. Si fa scarsa attività fisica. Il quadro è questo".

Invece le risposte terapeutiche a che punto sono?

"Migliorano costantemente, il livello è eccellente. Ormai siamo in grado di fornire terapie che definiamo sartoriali, cioè cucite su misura sul paziente e sulla sua storia. Abbiamo percorsi multi-disciplinari che col concorso di numerosi specialisti permettono una visione globale del problema riferito a una determinata persona, concorrendo alla prestazione delle migliori cure possibili".

Non solo diabete e tiroide...

"Non possiamo dimenticare le malattie metaboliche rare, di cui non si parla abbastanza e che hanno un grosso impatto sociale ed economico. Penso, per esempio, alle problematiche connesse all'ormone della crescita, un'altra patologia che può essere controllata con una diagnosi al momento giusto".

La parola d'ordine, dunque, è...

"Prevenzione, prevenzione, prevenzione"



PALERMO - LA STORIA

**Andrea che voleva andare al mare
Ucciso per salvare l'onore dei boss**



CALCIO - SERIE A

**Palermo, ecco
Faggiano
Il ds è arrivato a Bad**



CALCIO - SERIE A

**Faggiano, l'uomo
giusto
Competenza e costi
bassi**



PALERMO

**Da Mondello al
Politeama in tram
Come sarà la
mobilità del futuro**



SANITÀ

**"Tutti i rischi del
diabete
Così si diffonde la
malattia"**



PALERMO - LA STORIA

**Andrea che voleva
andare al mare
Ucciso per salvare
l'onore dei boss**



Live Sicilia

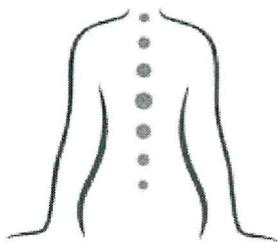
233.321 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina

VIDE

Condividi





(<http://www.medisalute.it/>)

MediSalute

HOME ([HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/](http://www.medisalute.it/))

Cerca ...

PICCOLE DOSI ([HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/PICCOLE-DOSI/](http://www.medisalute.it/category/piccole-dosi/))

MEDISALUTE TV ([HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/MEDISALUTE-TV/](http://www.medisalute.it/category/medisalute-tv/))

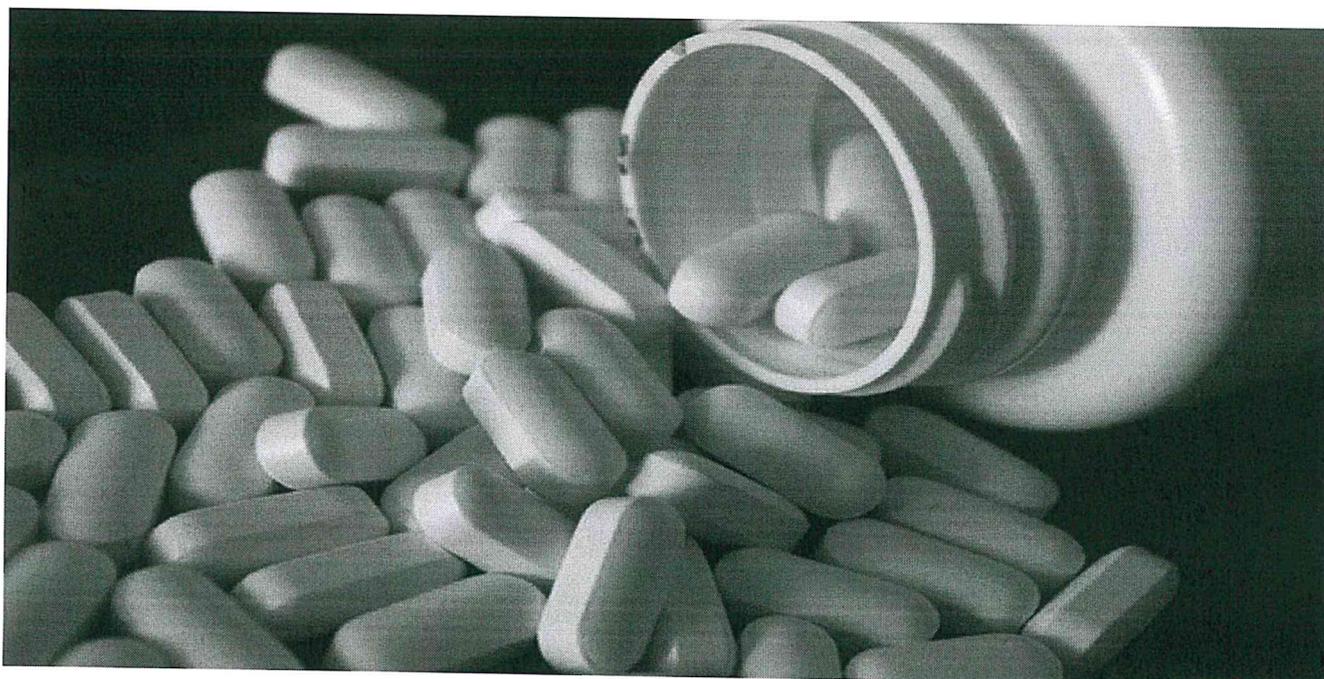
PREVENZIONE ([HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/PREVENZIONE/](http://www.medisalute.it/category/prevenzione/))

RICERCA ([HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/RICERCA/](http://www.medisalute.it/category/ricerca/))

BENESSERE ([HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/BENESSERE/](http://www.medisalute.it/category/benessere/))

CIBO E SALUTE ([HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/CIBO-SALUTE/](http://www.medisalute.it/category/cibo-salute/))

CONTATTI ([HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CONTATTI/](http://www.medisalute.it/contatti/))



Sclerosi Multipla. Cladribina, primo passo verso la commercializzazione

18 luglio 2016 (<http://www.medisalute.it/sclerosi-multipla-cladribina/>)

Redazione (<http://www.medisalute.it/author/admin/>) Ricerca (<http://www.medisalute.it/category/ricerca/>)

Accettata dall'EMA (European Medicines Agency) la domanda di **autorizzazione all'immissione in commercio** (Marketing Authorization Application – MAA) per **Cladribina** compresse, prodotto sperimentale per il trattamento della **Sclerosi Multipla (SM) recidivante-remittente**.

È il primo passo verso la commercializzazione del **pro-farmaco costituito da una piccola molecola di sintesi che agisce in modo selettivo sui linfociti**, questi sono parte integrante del processo patologico della sclerosi multipla. Le compresse di Cladribina sono **attualmente in fase di sperimentazione clinica** e non sono approvate per il trattamento della sclerosi multipla negli Stati Uniti, in Canada ed in Europa.

“La presentazione della nostra domanda di autorizzazione all'immissione in commercio dimostra che Merck prosegue con il suo impegno nel **combattere una patologia invalidante come la SM**” – ha dichiarato **Luciano Rossetti**, Head of Global R&D per il business Biopharma di Merck. “Nonostante siano disponibili numerose terapie per la SM recidivante-remittente, persiste un importante bisogno medico non ancora soddisfatto, riguardo efficacia, dosaggio, durata e sicurezza. Riteniamo che Cladribina compresse, se approvata, avrebbe un regime di dosaggio unico nel suo genere, rappresentando così un'importante opzione terapeutica per i pazienti con SM recidivante-remittente”.

I dati disponibili

La domanda di autorizzazione all'immissione in commercio include **dati di tre studi di fase III** (CLARITY, estensione dello studio CLARITY e studio ORACLE-MS) e dello studio di fase II ONWARD. In questi studi, Cladribina compresse **ha dimostrato di ridurre significativamente il tasso di ricadute, il rischio di progressione della disabilità e lo sviluppo di nuove lesioni** come evidenziato dalle immagini di risonanza magnetica rispetto al placebo in pazienti con SM recidivante-remittente.

Oltre ai dati relativi al follow-up a lungo termine raccolti prospetticamente nel registro PREMIERE, la nuova domanda di autorizzazione all'immissione in commercio comprende anche il follow-up di più di **10.000 pazienti-anno**, con un periodo di osservazione in alcuni pazienti di oltre 8 anni di terapia.

quotidianosanità.it

24 LUGLIO 2016

Un contratto per ridare la giusta motivazione al personale del Servizio sanitario nazionale

Chi ha la competenza di delineare il Servizio Sanitario nel Paese, di programmarlo nelle singole Regioni e di gestirlo nel territorio, ha il dovere di affrontare il tema del Personale ed il compito di investire su di esso. Non fosse altro perché rappresenta il fattore produttivo più rilevante

Nel Paese, nelle Regioni, nella stampa oramai da tempo è aperta la discussione sul Servizio Sanitario Nazionale, sul suo funzionamento, sulle sue criticità e sulle soluzioni da adottare, ma troppo spesso questo parlare di sanità e del suo riordino affronta solo due fattori: *lagovernance* del sistema e delle Aziende e *i costi di gestione*, con particolare riferimento a quelli di naturale "generale" o che presentano, magari a prima vista, margini di comprimibilità da ottenere attraverso modifiche organizzative o teoriche soluzioni di acquisizione

Questi fattori sono senz'altro importanti e rilevanti sia per la situazione economica generale in cui versa il Paese e sia perché la gestione del settore Sanitario, e del welfare più in generale, è sempre più complicata e complessa nel rapporto tra le esigenze delle persone (sociali, economiche e di giustizia redistributiva) e le esigenze del sistema (sempre il tema della comprimibilità dei costi e della loro sostenibilità).

Il dibattito che si sta registrando però, pur nella sua importanza (e forse indispensabilità), si pone su un binario indefinito che non troverà una concreta risoluzione se continua eludere il "fattore principe" ovvero la gestione del capitale umano e professionale che opera giornalmente nelle strutture e servizi sanitari.

Chi opera, a vari livelli nel settore sa bene che è riduttivo delimitare il dibattito al numero delle Aziende Sanitarie di ogni singola Regione, alle aggregazioni delle stesse, in qualsiasi modo definite, alla definizione di una *governance* sempre più accentrata (a livello centrale rispetto a quello periferico, a livello regionale rispetto a quello delle singole Aziende); tutto questo può essere interessante (forse qualche volta ridondante), ma senz'altro non affronta il tema vero, quello che possiamo definire "il **fattore principe**" ovvero la gestione del capitale umano, professionale e dei saperi, senza il quale non c'è una soluzione positiva ai problemi di assetto che assediano il sistema Sanità nella sua più completa articolazione ovvero sia nel Paese e sia nelle singole Regioni.

Questa affermazione trova conforto nelle esperienze che si sono prodotte nel mondo industriale e nel sistema produttivo; infatti quale Azienda con più di 600.000 dipendenti agisce solo, e per anni, dai lati dei costi generali e della struttura di governo e non si interessa del livello di "soddisfazione" e della produttività dei propri dipendenti?

In Italia nel lontano 1978 il legislatore ha voluto superare la frammentazione del sistema delle Mutue, introducendo il Servizio Sanitario Nazionale, nel 1992 ha inteso superare la nozione di Ospedale come Ente Pubblico (ci si perdoni la semplificazione) introducendo il processo di aziendalizzazione e prevedendo che il Servizio Sanitario sia articolato sul territorio con Aziende con propria personalità giuridica e "gestite" da un Organo monocratico.

Il Servizio Sanitario Nazionale va ritenuto, quindi, un'unica Azienda, pur articolata nell'intero territorio del Paese ed è una Azienda non solo fondamentale per il mantenimento della salute per l'intera popolazione, ma anche per il suo apporto alla coesione sociale che non può esistere se il diritto fondamentale "alla salute" non viene soddisfatto nel migliore dei modi. E' una Azienda che presenta un organico composto per oltre metà dei suoi professionisti con un percorso universitario e di specializzazione universitaria (medici, infermieri e circa 40 professioni sanitarie, tecniche e professionali, ognuna con uno specifico campo di intervento) come si registra nel Servizio Sanitario Nazionale) agisce solo dai lati dei costi generale con una preparazione che si fonda sulla formazione e sul lavoro di anni ovvero sull'esperienza, che in questo caso, nella generalità, significa

accrescimento professionale e non altro.

Lo Stato, che investe su questo "percorso" ha l'interesse primario di garantirlo, di fidelizzare i professionisti, di non disperdere le conoscenze e le esperienze oppure si pensa che "lo stare nel lavoro", svolgere la propria professionalità, partecipare al processo produttivo in termini di soggetti protagonisti (certo con le proprie idee e sapere), sia elementi estranei al funzionamento positivo o negativo del Servizio?

La risposta ci appare pleonastica perché questo **fattore principe** non solo rappresenta il costo principale del nostro Settore (questo aspetto appare un dettaglio nell'economia del ragionamento che qui si vuole delineare), ma perché senza un personale ben formato, ben specializzato, ottimamente "motivato" non si va da nessuna parte e tutto il dibattito appare senza uno sbocco riformatore positivo.

Ecco perché la parola chiave di una ripresa del sistema e il superamento dell'attuale quadro di difficoltà appare quella della "**motivazione**" del personale ed essa rappresenta una esigenza primaria ed irrinunciabile prima di tutto della Parte Pubblica cioè della Parte datoriale che si sta sedendo al tavolo negoziale con le Organizzazioni Sindacali per la nuova stagione contrattuale del Settore.

La "motivazione" contro la "mortificazione", lo "sviluppo" contro la "desertificazione delle idee", la riaffermazione "di un ruolo sociale" dei professionisti produttori di salute e degli altri operatori della sanità contro la logica "dell'appiattimento e della non considerazione", ma anche aver la consapevolezza che chi opera in sanità opera per il più essenziale dei diritti delle persone: la salute.

Per questo motivo chi ha la competenza di delineare il Servizio Sanitario nel Paese, di programmarlo nelle singole Regioni e di gestirlo nel territorio, ha il dovere di affrontare il tema del Personale ed il compito di investire su di esso non fosse altro perché rappresenta il fattore produttivo più rilevante.

Investire va inteso in senso lato ovvero non solo nell'ambito economico (le cui risorse sono per definizione ridotte e definite), ma soprattutto nel quadro delle certezze (contrattuali), delle tutele (professionali) e di riconoscimento del merito e della professionalità.

Con il personale del Servizio Sanitario Nazionale si garantisce un servizio unico ed eccezionale al cittadino 7 giorni su 7 e 24 ore su 24, un servizio di alta specializzazione che si ottiene con un giusto, lungo, continuo e complesso percorso formativo e di aggiornamento che bisogna assicurare e pretendere, come va pretesa ed assicurata la dedizione al lavoro attraverso un sistema di carriere che apprezzi e valorizzi "la professionalità" e le "competenze", in un quadro equilibrato di rapporti tra le varie professioni fondato sulla motivazione di tutte e che colga positivamente le evoluzioni del sistema professionale non mortificando nessuno dei soggetti coinvolti, ma esaltando le differenze e il singolo apporto al sistema e al servizio.

Il merito professionale, la carriera, la sua valorizzazione economica, vanno difese, valorizzate e, del caso, esaltate innanzitutto dalla parte datoriale che così salvaguarda il "proprio patrimonio", un patrimonio, che nella sua complessità non ha eguali negli altri comparti e servizi pubblici, fatto di professionisti ai quali deve essere richiesta tutta l'attenzione e la capacità professionale possibile, ma ai quali, nel contempo, bisogna garantire un quadro di certezze contrattuali e di sviluppo che li ponga nelle migliori condizioni possibili di lavoro.

In questi anni a questo patrimonio umano e professionale che comunque è riuscito ad erogare prestazioni e servizi di qualità, si è chiesto tanto in termini di blocco della contrattazione nazionale ed aziendale, di blocco degli organici....è ora che si inverte la tendenza e si ricominci ad investire nella risorsa umana e professionale nel SSN.

La stagione contrattuale che si apre deve fondarsi e svilupparsi su questi intendimenti, magari sfatando luoghi comuni, incrostazioni storiche tra professioni o, ancora, discrasie tra legificazione e contrattazione, che hanno, nel tempo, dilatato i confini tra il percepito e il reale sia tra i professionisti e sia tra i cittadini.

I cittadini giustamente pretendono un servizio accessibile (facilmente), caratterizzato da professionalità (alta), ricco di umanità e sensibilità; il sistema deve garantire questi caratteri e per far questo deve richiedere al proprio personale di operare di conseguenza, ma nel contempo deve fornire allo stesso "le motivazioni" e gli "strumenti" consoni per esplicitare quanto si richiede.

Per fare ciò l'architettura contrattuale non può che essere di tecnicità complessa, ma l'importante sarà che il risultato conclusivo, al quale si giungerà tra qualche mese, sia immediatamente percepibile come rispondente agli obiettivi delineati e che il dibattito negoziale, pur registrando, ovviamente, accenti e sfumature diverse,